

**DELIBERAZIONE N 10 DEL 20 APRILE 2015**

**OGGETTO: RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO ALLA SENTENZA PRONUNCIATA DAL TAR DELLA CAMPANIA NEL PROCEDIMENTO CONTRO LA SOCIETÀ TORTORA SPA. AFFIDAMENTO INCARICO.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

L'anno **2015** il giorno **20** del mese di **aprile** il Commissario Straordinario ing. Giuseppe Bruno, con i poteri conferiti dalla Deliberazione Giunta Regionale n. 813 del 27 dicembre 2012 e dal Decreto del Presidente della Regione Campania n. 13 del 21 gennaio 2013, nonché dalla LR n 5 del 06.05.2013;

**PREMESSO**

**CHE** in data 16 ottobre 2014 la società TORTORA spa presentava ricorso dinanzi al TAR della Campania per l'annullamento del provvedimento prot n 1386 del 22.07.2011, reso dall'ATO ed avente all'oggetto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico alla suddetta società ed in particolare ai valori di parametri allo scarico in corpi idrici superficiali espressi dalla Tab 3 dell'allegato 5 alla parte III del D Lgs 152/2006;

**CHE** in data 23 febbraio 2015 la Sez. V del TAR della Campania con la sentenza n 01222/2015 ha accolto il ricorso e ha annullato l'atto impugnato ritenendo non giustificata la modifica dei parametri per le immissioni in pubblica fognatura, perché comportante ulteriori spese per l'operatore economico;

**ATTESO CHE**

**l'art. 101, co. 1 d.lgs. n. 152/2006** (cd. codice dell'ambiente) così dispone: *«Tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. L'autorizzazione può in ogni caso stabilire specifiche deroghe ai suddetti limiti e idonee prescrizioni per i periodi di avviamento e di arresto e per l'eventualità di guasti nonché per gli ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime».*

**RITENUTO** rientrare tra le competenze dell'ATO prevedere una deroga ai valori di cui all'allegato 5 a tutela dell'ambiente, in presenza di un non conforme sistema di depurazione, senza per questo incorrere in violazione di legge o eccesso di potere, nella considerazione che l'attività svolta dalla Società interessata, per le sue dimensioni, non rientra tra quelle i cui reflui abbiano caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche sulla base della normativa



regionale di cui al Regolamento n. 6 del 24/09/2013 approvato con Delibera di G.R. n. 52 del 30 settembre 2013;

**RAVVISATA**

alla luce di quanto stabilito dal D Lgs 152/2006 in materia di competenze proprie dell'Autorità Ambito, la necessità di ricorrere in appello al Consiglio di Stato per la tutela delle ragioni dell'ATO;

Tutto ciò premesso e ravvisato;

**SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA E DELLA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' ESPRESSA DAL DIRETTORE;**

**DELIBERA**

- di proporre, per i motivi citati nella premessa, ricorso in appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza n 01222/2015 emessa dalla V Sez. del TAR della Campania;
- di disporre l'affidamento dell'incarico della difesa all'Avv. Luca e Sergio Longhi del Foro di Napoli che ha difeso l'ATO in prima istanza dinanzi al TAR della Campania;
- di dare atto dell'esistenza delle risorse necessarie a far fronte alla spesa per l'affidamento del suddetto incarico e di dare mandato al Direttore di procedere alla relativa formalizzazione ed acquisire il preventivo della spesa.

**Il Commissario Straordinario**  
ing. Giuseppe Bruno

**PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI**  
**Ai sensi dell'art.49 del T.U. degli Enti Locali**  
**D.lgs. 267/2000**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto

**Il Direttore**  
dott. Ugo Bruni

.....

Il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto

Napoli, \_\_\_\_\_

**Il Direttore**  
dott. Ugo Bruni

.....

**Napoli, 17 aprile 2015**

Al sig. Commissario Straordinario  
dell'ATO2

*ing. Giuseppe Bruno*

SEDE

**Oggetto. RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO ALLA SENTENZA PRONUNCIATA DAL TAR DELLA CAMPANIA NEL PROCEDIMENTO CONTRO LA SOCIETÀ TORTORA SPA. AFFIDAMENTO INCARICO.**

Egregio sig. Commissario,

in riferimento a quanto evidenziato in oggetto, si sottopone alla Sua attenzione la opportunità di ricorrere in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza pronunciata dal TAR della Campania contro questo ATO nei nel ricorso avanzato dalla Società Tortora SpA per l'annullamento della autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura emessa da questo ATO in data 22.07.2011 ed in particolare per quanto riguarda i valori dei parametri allo scarico in corpi idrici superficiali espressi dalla Tab 3 dell'allegato 5 alla parte III del D Lgs 152/2006.

Il TAR della Campania con la sentenza n 01222/2015 ha accolto il ricorso e ha annullato l'atto impugnato ritenendo non giustificata la modifica dei parametri per le immissioni in pubblica fognatura comportando ulteriori spese per l'operatore economico.

Visto che rientra nelle competenza dell'ATO prevedere eventuali deroghe ai valori di cui all'allegato 5 del D Lgs 152/2006 a tutela dell'ambiente, in presenza di un non conforme sistema di depurazione, si ritiene necessario proporre il ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato per tutelare le ragioni dell'ATO.

In attesa di suo cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Ugo Bruni  
